



**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare Partito Democratico**

**Ordine del giorno**

***La valorizzazione della ceramica di Capodimonte nel patrimonio culturale e turistico della città***

***Premesso***

-che la produzione ceramica a Napoli è stata ininterrottamente al centro di tutti gli svolgimenti più significativi di quest'arte che si sono succeduti nel Mediterraneo, dalla preistoria ai fasti della Magna Grecia, dalle maioliche islamicheggianti al grande momento della produzione di età aragonese ed alla straordinaria fioritura della maiolica tra '600 e '700;

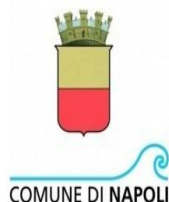
- che la tradizione manifatturiera della porcellana a Napoli è stata veicolo di attrazione di nuovi flussi politici- economici e soprattutto di considerevoli risvolti in termini turistici nella città, grazie alla presenza del cosiddetto "salottino della Regina Maria Amalia" che è stato valutato come il monumento emblematico della produzione storica della porcellana a Napoli;

***Considerato***

che dall'apertura della Real Fabbrica fino ad oggi la lavorazione della porcellana di Capodimonte non ha conosciuto sosta ed oggi rappresenta una delle eccellenze dell'artigianato artistico italiano. Per perpetrare la tradizione legata a questa antica lavorazione e per incoraggiare la ricerca e l'innovazione, nel 1961 è stato fondato l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Giovanni Caselli" con sede proprio all'interno dell'antico edificio del parco di Capodimonte che ospitò la prima Real Fabbrica della Porcellana. In occasione del 250° anniversario della fondazione della Real Fabbrica, l'Istituto è stato insignito della medaglia della Presidenza della Repubblica ed oggi detiene persino il marchio di fabbrica dell'antico Giglio Borbonico che contrassegnava le opere prodotte dalla Fabbrica durante i primi sedici anni della sua attività;

***Considerato altresì***

che la pregiata porcellana di Capodimonte e le antiche produzioni si possono ammirare al "Museo Nazionale di Capodimonte," ubicato all'interno dell'omonima reggia, al "Museo Duca di Martina", presso "Villa Floridiana" nel quartiere Vomero, al "Museo Civico Filangieri," ospitato all'interno del quattrocentesco Palazzo Como in via Duomo, e al "Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes", presso Villa Pignatelli, nel quartiere Chiaia, il Museo artistico industriale "Filippo Palizzi" istituito alla fine del XIX secolo da Gaetano Filangieri. Si rappresenta che la maggior parte dei manufatti presenti nel Museo artistico industriale è costituita da ceramiche (circa 6000 pezzi), che sono distribuiti in diverse sezioni in cui sono conservate opere interessanti, come le collezioni Giustiniane, Mollica, Morelli fino ad arrivare alla produzione contemporanea esposta nel Museo e Real Bosco di Capodimonte;



### ***Tenuto conto***

che la ceramica di Capodimonte , più di ogni altra, racchiude nella propria storia centenaria e su tutto il territorio nazionale, la capacità di tramandare antiche competenze, affiancate costantemente nelle varie epoche da processi tecnologici che hanno permesso il perdurare di un'arte centenaria ;

### ***Tenuto conto altresì***

che la pregiata ceramica in parola, contribuisce a rendere grande il Made in Italy nel mondo portando dappertutto creazioni uniche: grazie al lavoro e alla maestria di innumerevoli piccole aziende tipiche del comparto che sono sempre in prima linea producendo ricchezza, bellezza e innovazione.

Il marchio di fabbrica dell'antico Giglio Borbonico è il marchio storico della Prima Manifattura (fino al 1759 a Capodimonte dal 1759 da 11816 diventa il marchio delle porcellane di Carlo di Borbone di Spagna) il marchio di produzione conosciuto in tutto il mondo e commercializzato è la “N” coronata, marchio della seconda Manifattura delle porcellane napoletane e rappresenta un grande successo per il nostro Paese e per la nostra filiera di valore;

### ***Ritenuto necessario***

realizzare un'azione di respiro interregionale che coinvolga la Campania con le altre regioni del nostro Paese, incentivando la valorizzazione del patrimonio ceramico come elemento di promozione territoriale e parimenti, concependo il turismo a Napoli come un' esperienza da vivere in maniera intensa, a contatto con i maestri artigiani e con la possibilità di immergersi nei patrimoni unici delle città coinvolte.

## ***IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI***

***sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, considerato altresì  
,tenuto conto,tenuto conto altresì e ritenuto necessario,  
impegna l'Amministrazione Comunale***

a realizzare un percorso culturale e turistico a livello Nazionale , un vero “ Tour della ceramica” che coinvolga turisti, il Caselli – Real Fabbrica di Capodimonte e gli altri istituti scolastici e artigiani del Settore, tale da avere l' ambizione di presentare al turista l'ampia varietà di lavorazioni ceramiche presenti in queste città, dalla ceramica d'uso quotidiano, arricchitad a artisti fino a diventare ceramica d'arredo.

Un progetto di grande respiro e ambizioso che unisce il Comune di Napoli al territorio nazionale nella scoperta e valorizzazione dell' arte ceramica e della porcellana di Capodimonte.

***I Consiglieri Gruppo P.D. (f.to)***

*Gennaro Acampora  
Vincenza Amato  
Aniello Esposito  
Pasquale Esposito  
Salvatore Madonna  
Mariagrazia Vitelli*